



Il Cinema Ritrovato

XXXIII edizione

Bologna
22-30
giugno
2019



Comune di Bologna



Ritrovati e Restaurati

LEZIONI DI PIANO

(*The Piano*, Nuova Zelanda-Australia-Francia/1993)

Regia: Jane Campion. *Soggetto e sceneggiatura:* Jane Campion. *Fotografia:* Stuart Dryburgh. *Montaggio:* Veronika Jenet. *Scenografia:* Andrew McAlpine. *Musica:* Michael Nyman. *Interpreti:* Holly Hunter (Ada McGrath), Harvey Keitel (George Baines), Sam Neill (Alisdair Stewart), Anna Paquin (Flora McGrath), Kerry Walker (zia Morag), Geneviève Lemon (Nessie), Tungia Baker (Hira), Ian Mune (reverendo). *Produzione:* Jan Chapman per Jan Chapman Productions, CiBy 2000. *Durata:* 121'. DCP

Versione inglese con sottotitoli italiani

Copia proveniente da TFI per concessione di Lucky Red Restaurato nel 2018 da TFI e StudioCanal con la supervisione di Jane Campion

Introduce **Jane Campion**

Nell'ormai lontanissimo 1993, il festival di Cannes fu travolto dal grande film di una giovane autrice – per la verità abituata ad essere ben accolta dai festival, da quando nel 1989 aveva presentato sulla Croisette lo sgradevole e disturbante *Sweetie*. Accoglienza trionfale e Leone d'argento anche nel 1990, per un film nutrito di un diverso stato d'animo e di una diversa cultura, *Un angelo alla mia tavola*, la biografia della scrittrice Janet Frame. Questa volta

domenica 30 giugno

Piazza Maggiore, ore 21.45

Jane Campion portava al festival una storia tutta sua, da lei inventata, scritta e diretta, che la onorerà con la Palma d'oro e tre Oscar. Non solo di una storia si trattava, ma di una cosmogonia, dell'invenzione di un mondo sconosciuto – l'Est estremo del pianeta – a fare da pendant all'epopea del West. *The Piano*, che sin dal titolo attirava l'interesse dello spettatore su un importante elemento narrativo, in Italia diventerà *Lezioni di piano*. E con la sua presenza al centro dello schermo farà emergere fin dalla prima scena del tumultuoso sbarco in Nuova Zelanda alcuni temi fondamentali: lo scontro tra culture, la scoperta dell'altro, l'amore per l'arte, il difficile rapporto tra indigeni e colonizzatori.

È il 1825. Spedita da suo padre, insieme alla figlioletta Flora (Anna Paquin), Ada (Holly Hunter), una giovane vedova che non parla dall'età di sei anni, approda sulle cupe spiagge della Nuova Zelanda dopo aver sposato per procura un solitario e rozzo colono (Sam Neill), che vorrebbe impedirle di usare il suo piano rimasto a disfarsi sotto la pioggia battente. Nel frattempo Ada intreccia una storia segreta di amore e sesso con George, un colono mezzo maori (Harvey Keitel). Ma la gelosia spinge la petulante ragazzina a far sapere a suo marito che cosa succede nel villaggio. Magnificamente interpretato da Holly Hunter, dal suo silenzio eloquente, il piano diventa un simbolo della cultura che riesce a parlare comunque e della capacità della musica di avvicinare gli esseri umani.

(Irene Bignardi)